

## Foglio Informativo Apertura di Credito in Conto Corrente (Fido) di importo superiore a € 75.000 per Consumatori

### INFORMAZIONI SU CHEBANCA!

Denominazione Legale:	CheBanca! S.p.A.
Capitale Sociale:	Euro 506.250.000 i.v.
Sede Legale:	Viale Luigi Bodio 37, Palazzo 4, 20158 Milano
Indirizzo internet:	www.chebanca.it
Codice ABI:	03058.5
Socio unico, direzione e coordinamento:	Mediobanca S.p.A.
Gruppo Bancario di appartenenza:	Mediobanca
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese:	10359360152
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche:	5329
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	

#### Canali disponibili:

- Filiali
- Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Per informazioni il cliente può recarsi in **filiale**, scrivere all'**indirizzo di corrispondenza Viale Luigi Bodio 37 - Palazzo 4 - 20158 Milano**, inviare una e-mail compilando il Form disponibile su [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it), oppure telefonare al **Servizio Clienti** al numero **02.32004040**

Da compilare solo in caso di offerta fuori sede, indicando i dati, la qualifica ed eventuali iscrizioni in Albi o elenchi del soggetto che entra in contatto con il cliente.

Nome.....

Cognome.....

Codice Operatore.....N° iscr. albo..... Dipendente  SI  NO

### CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE (FIDO)

L'apertura di credito in conto corrente (fido) di importo superiore ad € 75.000 per Consumatori è destinata a clienti consumatori che richiedano un affidamento di importo superiore ad € 75.000, con esclusione del caso in cui l'affidamento sia non garantito e finalizzato alla ristrutturazione di un immobile residenziale.

E' un contratto con il quale la Banca mette a disposizione del cliente una somma di denaro, consentendogli di poter addebitare sul proprio conto corrente in essere presso CheBanca! importi eccedenti l'ammontare delle somme depositate, senza vincoli di destinazione, entro un limite massimo, a tempo determinato o indeterminato.

Salvo espressa pattuizione contraria, il cliente può utilizzare in una o più volte la predetta somma e può con successivi accrediti ripristinare la sua disponibilità.

L'apertura di credito può essere a tempo indeterminato ("a revoca") o a tempo determinato ("a scadenza").

Se l'apertura di credito è a tempo determinato, il cliente è tenuto ad eseguire alla scadenza il pagamento di quanto da lui dovuto per capitale, interessi, anche di mora, spese, imposte, tasse ed ogni altro accessorio senza una espressa richiesta della Banca.

Se l'apertura di credito è a tempo indeterminato, invece, la Banca potrà chiedere al cliente di corrispondere in qualunque momento il pagamento di quanto da lui dovuto per capitale, interessi, spese, imposte, tasse ed ogni altro accessorio.

L'utilizzo dell'apertura di credito può avvenire esclusivamente su un conto corrente aperto presso CheBanca!.

L'apertura di credito in conto corrente può essere assistita da garanzie, reali o personali, quali il pegno su saldo del conto corrente, il pegno su titoli, strumenti finanziari, valori e quote di partecipazione a fondi comuni di investimento, il pegno su crediti derivanti dal servizio di gestione di portafogli e sul saldo del conto corrente, la fidejussione omnibus a favore della Banca.

#### Principali rischi tipici

Tra i principali rischi vanno tenuti presente:

- la variazione in senso sfavorevole del tasso di interesse, come determinato al momento della stipula del contratto;
- la variazione in senso sfavorevole delle commissioni e spese del servizio, contrattualmente previste, che la Banca, nel rispetto della normativa in materia di modifiche unilaterali, si riserva di apportare.

Per saperne di più:

la **Guida pratica "La Centrale dei Rischi in parole semplici"**, che illustra il funzionamento della Centrale dei Rischi gestita dalla Banca d'Italia, è disponibile sul sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sul sito di CheBanca! [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it) e presso tutte le filiali di CheBanca!.

Aggiornato al 1° gennaio 2021

## CONDIZIONI ECONOMICHE

### QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO CON LE GARANZIE

(nell'ipotesi di pegno su titoli, strumenti finanziari, valori e quote di partecipazione a fondi comuni di investimento)

#### Ipotesi 1 - Apertura di credito in conto corrente (fido) a tempo indeterminato assistita da garanzia reale

Si ipotizza un contratto di apertura di credito di € 75.001 a tempo indeterminato.

Si assume che l'apertura di credito abbia una durata pari a tre mesi e che il fido sia utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto.

Importo accordato	€ 75.001
Tasso debitore nominale annuo	5,50%
Interessi	€ 1.031,26
Commissione trimestrale di messa a disposizione fondi, pari al 2,00% annuo dell'importo accordato	€ 375,01
Imposta di bollo su c/c indisponibile a pegno e su relativo c/c di regolamento	€ 68,40 (onere annuo a carico Banca)
Imposta di bollo su strumenti finanziari costituiti in pegno: 0,20% del controvalore degli strumenti finanziari (con maggiorazione del 54% rispetto all'importo accordato)	€ 231,00 (onere annuo a carico Banca)
Canone mensile di conto corrente <sup>1</sup>	€ 5,00
Spese per produzione ed invio di qualsiasi tipologia di documento relativo all'affidamento, anche agli eventuali garanti	€ 0,80 per documento, addebitati ad evento
TAEG	7,803%

### QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO SENZA GARANZIE

#### Ipotesi 2 - Apertura di credito in conto corrente (fido) a tempo indeterminato non assistita da garanzia reale

Si ipotizza un contratto di apertura di credito di € 75.001 a tempo indeterminato.

Si assume che l'apertura di credito abbia una durata pari a tre mesi e che il fido sia utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto.

Importo accordato	€ 75.001
Tasso debitore nominale annuo	9,50%
Interessi	€ 1.781,27
Commissione trimestrale di messa a disposizione fondi, pari al 2,00% annuo dell'importo accordato	€ 375,01
Canone mensile di conto corrente <sup>1</sup>	€ 5,00
Spese per produzione ed invio di qualsiasi tipologia di documento relativo all'affidamento	€ 0,80 per documento, addebitati ad evento
TAEG	12,097%

<sup>1</sup> Le spese del conto corrente indicate sono da considerarsi esemplificative e corrispondono ai costi del conto corrente attualmente in commercio.

I tassi e le commissioni riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all'ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia.

All'atto della stipula il TAEG potrebbe essere diverso da quello indicato (comunque entro il limite massimo previsto nel presente Foglio Informativo) in ragione delle eventuali garanzie prestate per la concessione del fido.

Per la descrizione delle caratteristiche di dettaglio e delle condizioni economiche delle garanzie reali e personali si rinvia ai relativi fogli informativi disponibili in filiale e sul sito internet di CheBanca! [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it).

Tipo di contratto di credito	Apertura di credito in conto corrente (fido)
Importo totale del credito	€ 75.001
Durata del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• a revoca</li> <li>• a scadenza</li> </ul>
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	<p>APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE CON GARANZIE TAEG: 7,803%</p> <p>Si fornisce l'indicazione del TAEG dell'apertura del credito in conto corrente assistita da pegno su titoli, strumenti finanziari, valori, azioni di SICAV e quote di partecipazione a fondi comuni di investimento, calcolato sulla base delle seguenti ipotesi: Tasso di interesse applicato: 5,50% Importo accordato: € 75.001,00 Commissione annua di messa a disposizione fondi addebitata trimestralmente: 2% Durata dell'affidamento: 3 mesi</p>

Aggiornato al 1° gennaio 2021

	<p>Canone annuale di conto corrente: € 5,00          Spese invio estratto conto del conto corrente: € 0,80          Imposta di bollo c/c indisponibile a pegno e c/c ordinario: € 68,40 (onere annuo a carico Banca)          Imposta di bollo su strumenti finanziari costituiti in pegno: € 231,00 (onere annuo a carico Banca)</p> <p>APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE SENZA GARANZIE          TAEG: 12,097%</p> <p>Si fornisce l'indicazione del TAEG dell'apertura del credito in conto corrente calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:          Tasso di interesse applicato: 9,50%          Importo accordato: € 75.001,00          Commissione annua di messa a disposizione fondi addebitata trimestralmente: 2%          Durata dell'affidamento: 3 mesi          Canone annuale di conto corrente: € 5,00          Spese invio estratto conto del conto corrente: € 0,80</p>						
Tasso di interesse nei limiti del fido	<p>TASSO VARIABILE IN PRESENZA DI GARANZIE:</p> <p>Tasso debitore annuo nominale per fido a revoca:          Tasso di Riferimento BCE + spread 5,50%, pari alla data odierna a 5,50%</p> <p>Tasso debitore annuo nominale per fido a scadenza:          Tasso di Riferimento BCE + spread 5,50%, pari alla data odierna a 5,50%</p> <p>TASSO VARIABILE IN ASSENZA DI GARANZIE:</p> <p>Tasso debitore annuo nominale per fido a revoca:          Tasso di Riferimento BCE + spread 9,50%, pari alla data odierna a 9,50%</p> <p>Tasso debitore annuo nominale per fido a scadenza:          Tasso di Riferimento BCE + spread 9,50%, pari alla data odierna a 9,50%</p>						
Tasso di interesse extra fido	<p>Tasso debitore annuo nominale applicato per il periodo dello sconfinamento sull'importo eccedente il fido accordato:</p> <p>Tasso di Riferimento BCE + spread 10,00%, pari alla data odierna a 10,00%</p>						
Periodicità conteggio e maturazione interessi debitori	Annuale e comunque alla scadenza del rapporto						
Data di esigibilità degli interessi debitori	Nei termini di legge e comunque alla scadenza del rapporto						
Periodicità conteggio e maturazione interessi creditori	Annuale e comunque alla scadenza del rapporto						
Indice di riferimento	<p>L'indice di riferimento per la determinazione del tasso debitore nei limiti del fido ed extrafido è il Tasso di Riferimento BCE (Tasso applicato sulle operazioni di rifinanziamento principale della Banca Centrale Europea) rilevato per data valuta. Ad ogni modifica del Tasso di Riferimento BCE corrisponderà, quindi, anche una corrispondente modifica del tasso debitore applicato.</p> <p>Il valore dell'indice di riferimento è attualmente (gennaio 2021) pari a 0,00%.</p> <p>Ultime rilevazioni dell'indice di riferimento</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ottobre 2020</th> <th>novembre 2020</th> <th>dicembre 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0%</td> <td>0%</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	ottobre 2020	novembre 2020	dicembre 2020	0%	0%	0%
ottobre 2020	novembre 2020	dicembre 2020					
0%	0%	0%					
Commissione di messa a disposizione fondi	2,00% annuo (nei limiti dello 0,50% per trimestre)						
Periodicità di calcolo e addebito della Commissione di messa a disposizione fondi	La commissione di messa a disposizione fondi viene calcolata su base giornaliera sull'importo totale del credito al cliente e addebitata trimestralmente (ogni 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) o alla data di estinzione del rapporto, in via posticipata.						
Spese per produzione ed invio di qualsiasi tipologia di documento relativo all'affidamento, anche agli eventuali garanti	€ 0,80 per documento, addebitati ad evento						
Costi in caso di ritardo nel pagamento	Non sono previsti costi aggiuntivi in caso di ritardo nel pagamento						

I tassi, le commissioni e le altre spese pubblicate rappresentano il costo massimo applicabile dalla Banca.

Al momento della stipula del contratto, una o più delle specifiche voci potranno essere concordate in misura inferiore rispetto a quanto esposto nel presente Foglio Informativo, nel rispetto delle disposizioni in tema di Tasso Effettivo Globale.

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alla tipologia di operazione descritta in questo Foglio Informativo, può essere consultato in filiale e sul sito internet di CheBanca! [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it).

Per tutte le condizioni economiche relative al conto corrente di regolamento si rinvia all'apposito foglio informativo disponibile in filiale e sul sito internet di CheBanca! [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it).

Aggiornato al 1° gennaio 2021

### Recesso e tempi di chiusura

Il cliente ha il diritto di recedere in ogni momento e senza spese inviando alla Banca una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede di Milano della Banca, in Viale Luigi Bodio 37 - Palazzo 4, CAP 20158. In tal caso, il cliente deve corrispondere alla Banca tutto quanto dovuto per capitale, interessi, spese e commissioni entro trenta giorni dalla data di efficacia del recesso. L'estinzione del rapporto avverrà al pagamento di quanto dovuto nei termini di cui sopra.

### La Banca,

- 1) se il contratto è a tempo determinato, ha il diritto di recedere anche prima della scadenza del contratto e senza preavviso, in presenza di una giusta causa, oppure sospendere l'utilizzo o ridurne l'ammontare, inviando al cliente una comunicazione scritta. In caso di recesso o di riduzione del credito, il cliente non può utilizzare il credito concesso o può utilizzarlo fino al nuovo limite comunicato dalla Banca con effetto dalla ricezione della comunicazione di recesso e deve corrispondere alla Banca tutto quanto dovuto entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione della Banca. In caso di sospensione, il cliente non può compiere alcun utilizzo del credito fino alla data in cui la Banca ne comunichi l'eventuale ripristino.
- 2) Se il contratto è a tempo indeterminato, ha il diritto di recedere in qualsiasi momento, con preavviso di quindici giorni. Qualora sussista una giusta causa la Banca può senza preavviso recedere dal contratto, oppure sospendere l'utilizzo o ridurne l'ammontare, dandone tempestiva comunicazione al cliente; la Banca comunica al cliente il recesso dal contratto, la riduzione dell'ammontare o la sospensione dell'utilizzo con comunicazione scritta. Il recesso determina immediatamente la cessazione della facoltà di utilizzo del credito concesso. In caso di sospensione, il cliente non può compiere alcun utilizzo del credito fino alla data in cui la Banca ne comunichi l'eventuale ripristino. In caso di riduzione, il cliente può utilizzare il credito solo entro il nuovo limite. In caso di recesso o di riduzione del credito per giustificato motivo o per giusta causa, il cliente deve corrispondere alla Banca quanto dovuto entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione della Banca, mentre, in caso di recesso con preavviso di quindici giorni, il cliente deve corrispondere quanto dovuto entro la scadenza di tale preavviso. I tempi massimi di chiusura del rapporto sono pari a 30 giorni.

### Reclami

Il cliente può contestare eventuali comportamenti o omissioni di CheBanca! rivolgendosi prima all'Ufficio Reclami di CheBanca!:

- all'indirizzo di Milano - viale Luigi Bodio 37 - Palazzo 4 - CAP 20158;
- all'indirizzo e-mail: [soluzioni@chebanca.it](mailto:soluzioni@chebanca.it) oppure alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) [soluzioni.chebanca@legalmail.it](mailto:soluzioni.chebanca@legalmail.it);
- compilando l'apposito form disponibile sul sito [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it).

Successivamente, in caso di risposta insoddisfacente o fornita oltre il termine di 60 giorni, all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), utilizzando la modulistica disponibile su [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it) o presso le filiali della Banca d'Italia. Per maggiori informazioni, il cliente può consultare la Guida pratica all'Arbitro Bancario Finanziario disponibile sul sito [www.chebanca.it](http://www.chebanca.it) o presso le filiali di CheBanca!

Resta in ogni caso fermo il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o, fatto salvo quanto descritto nel successivo paragrafo "Tentativo di conciliazione", rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

### Tentativo di conciliazione

Il cliente e CheBanca! prima di ricorrere all'Autorità Giudiziaria tentano la conciliazione come previsto dalla vigente normativa sulla mediazione.

Il cliente e CheBanca! concordano di tentare la conciliazione davanti al Conciliatore Bancario Finanziario, organismo diffuso sul territorio nazionale ed in possesso di esperienza in materia bancaria e finanziaria. Per maggiori informazioni sulle modalità di attivazione del Conciliatore Bancario Finanziario consulta il sito [www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it).

Il cliente e CheBanca! possono, anche successivamente alla conclusione del contratto, concordare per iscritto di rivolgersi ad altro soggetto purché registrato nell'apposito albo tenuto dal Ministero della Giustizia.

## LEGENDA

<b>Commissione di messa a disposizione fondi</b>	Commissione calcolata sull'importo totale del credito concesso per la concessione e revisione periodica degli affidamenti.
<b>Garanzia personale</b>	Si tratta di una garanzia che un soggetto presta nei confronti della Banca creditrice garantendone l'adempimento delle obbligazioni, fino alla concorrenza di un importo massimo garantito detto massimale.
<b>Garanzia reale</b>	Si tratta di una garanzia prestata a favore della Banca creditrice dal debitore o da un soggetto terzo (il "Garante") volta ad assicurare il soddisfacimento di un'obbligazione garantita con preferenza rispetto ad altri creditori.
<b>Tasso debitore annuo</b>	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi debitori sono poi addebitati sul conto.
<b>Indice di riferimento</b>	Indice di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
<b>Spread</b>	Maggiorazione applicata ai parametri di indicizzazione.
<b>Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)</b>	Indica il costo totale dell'apertura di credito in conto corrente su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del credito concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio la commissione di messa a disposizione fondi.

Aggiornato al 1° gennaio 2021

# CheBanca!

## Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)

Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.

Aggiornato al 1° gennaio 2021